

I.S.I.S.S. "E. AMALDI - C. NEVIO"-S. MARIA C.V.
Prot. 0005143 del 30/06/2018
(Uscita)

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - CEIS03300E

E. AMALDI - CNEO NEVIO S.MARIA CV

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CEIS03300E	liceo classico	0,0	4,2	20,8	21,9	30,2	22,9
- Benchmark*							
CASERTA		0,7	8,1	19,8	30,2	26,8	14,3
CAMPANIA		1,4	9,4	22,4	33,0	21,3	12,5
ITALIA		1,9	9,4	23,0	34,3	17,7	13,7

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CEIS03300E	liceo linguistico	4,3	0,0	43,5	39,1	13,0	0,0
- Benchmark*							
CASERTA		5,6	16,8	30,0	28,9	14,7	4,0
CAMPANIA		5,9	21,3	30,6	28,3	10,2	3,7
ITALIA		5,8	20,1	31,8	29,1	9,0	4,2

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CEIS03300E	liceo scientifico	2,4	10,4	24,0	32,8	18,4	12,0
- Benchmark*							
CASERTA		2,7	12,4	25,7	31,0	20,2	8,0
CAMPANIA		3,8	14,8	26,4	30,8	15,8	8,4
ITALIA		3,6	13,7	26,8	32,6	14,2	9,1

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CEIS03300E	liceo scienze umane	7,4	40,7	25,9	22,2	0,0	3,7
- Benchmark*							
CASERTA		12,3	30,5	29,5	21,3	4,6	1,9
CAMPANIA		15,7	34,1	31,0	15,1	3,1	1,0
ITALIA		14,6	34,8	32,0	15,0	2,6	1,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilita', disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico e culturale delle famiglie degli studenti dell'istituto è medio- alto. La quasi totalità degli studenti è di cittadinanza italiana, solo negli ultimi anni si registra la presenza di alcuni studenti stranieri, non sono presenti in istituto studenti nomadi e/o provenienti da zone particolarmente svantaggiate.</p> <p>La maggioranza degli studenti del liceo classico vive in un contesto familiare favorevole all'apprendimento e all'approfondimento personale. E' apprezzabile già da diversi anni la partecipazione di alcuni allievi agli scambi culturali all'estero anche di durata annuale. Sono presenti nell'istituto due ragazzi con disabilità e alcuni casi di bisogni educativi speciali, ben inseriti nell'intero contesto scolastico. Come si evince dall'analisi dei tabulati, la preparazione di base degli studenti è in linea con la media provinciale e regionale.</p>	<p>Nonostante il livello socio-economico medio alto, resta poco incisiva la partecipazione delle famiglie alla vita della scuola. La presenza di numerosi studenti pendolari rappresenta un limite all'adesione a corsi ed iniziative extracurricolari in orario pomeridiano in quanto non è presente sul territorio una rete di trasporto pubblico efficiente. Si registra negli ultimi anni un aumento del disagio economico che spesso emerge anche nella gestione delle spese direttamente correlate alle attività scolastiche (acquisto libri di testo, visite guidate, viaggi di istruzione, stage all'estero, etc.).</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Comune di S.Maria C. V. si estende su un territorio originariamente a carattere agricolo, negli anni settanta è diventato insediamento industriale del settore telecomunicazioni, ma ad oggi non ne resta alcuna attività. Il territorio è caratterizzato da un certo sviluppo del settore terziario (ospedale, ASL, banche, enti pubblici e privati, rete commerciale). Sul territorio è radicata una forte tradizione forense: infatti sono presenti un antico tribunale penale ed uno amministrativo civile. La presenza, inoltre, di importanti siti archeologici di epoca romana, ha favorito l'insediamento della facoltà universitaria di Beni Culturali, Lettere e Filosofia e la facoltà di Giurisprudenza. L'Università e il Tribunale rappresentano un punto nevralgico di riferimento per gli sbocchi professionali, oltre che creare sinergia per l'ampliamento dell'offerta formativa. La particolare collocazione del Liceo Nevio in pieno centro storico favorisce la partecipazione a molteplici iniziative culturali di rilievo promosse dal territorio. Nell'ultimo anno, si è creata una maggiore sinergia tra gli enti locali e le agenzie culturali del territorio (Comune, Camera di Commercio, Università, ASL, Ordine degli Avvocati, cfr Allegati)</p>	<p>Gli Enti locali forniscono esigue risorse economiche a favore della scuola e si mostrano lenti se non assenti nelle risposte ai bisogni emergenti (manutenzione). Nonostante la presenza di diverse associazioni educative e culturali operanti sul territorio (FIDAPA, Azione Cattolica, EVA, ...), l'istituzione scolastica resta comunque l'agenzia educativa predominante che concorre alla formazione integrale dei giovani.</p>

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	42,9	45,2	43,4
	Due sedi	32,7	28,2	29,2
	Tre o quattro sedi	22,4	22,1	21,9
	Cinque o più sedi	2	4,5	5,5
Situazione della scuola: CEIS03300E		Due sedi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilità delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto consta di due edifici: la sede del liceo classico "C.Nevio" e l'Istituto liceale "E.Amaldi". Il primo, ubicato nel centro storico della città, è facilmente raggiungibile a piedi; mentre l'istituto liceale "Amaldi" più decentrato è raggiungibile mediante mezzi pubblici o privati. L' Istituto complessivamente è da ritenersi sufficientemente attrezzato ed in linea con le nuove tecnologie. Il totale adeguamento della scuola riguardo alla sicurezza dell'edificio e al superamento delle barriere architettoniche, certificato dagli enti competenti riguardo all'edilizia e al rispetto delle norme sulla sicurezza, fanno del nostro istituto un luogo sano, fruibile dagli allievi e dal personale in tutte le sue parti. Nell'anno scolastico 2016/17 la scuola ha attuato un'intensa fase di progettazione per accedere ai fondi FSE 2014/20, ottenendo nell'anno in corso cospicui finanziamenti che hanno permesso l'avvio di numerosi progetti ed hanno arricchito ulteriormente l'offerta formativa.	Gli Enti locali, a causa degli esigui fondi disponibili, forniscono scarse risorse a favore della scuola e non sempre rispondono adeguatamente ai bisogni emergenti. Il 25% delle classi del liceo E. Amaldi è dotata di L.I.M. e il numero dei laboratori non è adeguato al congruo numero della popolazione scolastica. Benchè sia in atto un generalizzato processo di digitalizzazione, si ravvisano ancora difficoltà nella gestione degli spazi e delle risorse.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CEIS03300E - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CEIS03300E	106	93,8	7	6,2	100,0
- Benchmark*					
CASERTA	18.791	93,1	1.383	6,9	100,0
CAMPANIA	107.599	89,2	13.075	10,8	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

Sezione di valutazione

Domande Guida

Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?

Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)

I docenti presenti in istituto sono in possesso di laurea magistrale per il 97,9% e compresi nelle seguenti fasce d'età: 35-44(11,7%), 45-54(35,1%), oltre 55(53,2%). Inoltre, quasi tutti i docenti lavorano con contratto a tempo indeterminato. Si rilevano le seguenti fasce di servizio prestato: 2-5 anni(13,8%); 6-10 anni(43,6%), oltre 10 anni(36,2%). L'intero corpo docente è in possesso di competenze informatiche ed una piccola parte, di certificazione linguistica superiore a B1. Nel corso del liceo linguistico è stata autorizzata la certificazione Esabac. Tutto il personale docente è in possesso della formazione di base prevista dalla vigente normativa. Nel 2016/17 il 40% del corpo docente ha avviato la formazione di lingua straniera e prosegue.

Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)

Al momento solo pochi docenti sono in possesso delle richieste competenze linguistiche per la didattica CLIL; un congruo numero è in fase di formazione.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Risorse del territorio	Risorse del territorio.pdf
Docente 1 Matematica Nevio	Docente 1 Matematica Nevio.pdf
Docente 2 Italiano Nevio	Docente 2 Italiano Nevio.pdf
Docente 3 Inglese Nevio	Docente 3 INGLESE Nevio.pdf
Docente 4 latino e greco Nevio	Docente 4 Latino e Greco Nevio.pdf
Docente 5 Storia e Filosofia Nevio	Docente 5 Storia e Filosofia Nevio.pdf
Docente 6 Scienze Nevio	Docente 6 Scienze Nevio.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: CEIS03300E	100,0	98,8	96,9	98,7	100,0	100,0	97,5	98,4
- Benchmark*								
CASERTA	96,4	97,5	97,1	98,3	97,9	98,2	98,1	98,9
CAMPANIA	95,0	97,0	96,3	97,4	97,1	98,3	97,5	99,0
Italia	90,2	92,4	92,6	93,7	95,8	97,4	97,2	98,6

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: CEIS03300E	90,0	96,0	96,0	100,0	100,0	97,0	100,0	100,0
- Benchmark*								
CASERTA	91,7	93,1	93,2	96,2	93,4	94,9	93,7	96,8
CAMPANIA	88,5	92,1	91,7	93,8	89,9	95,2	94,4	97,2
Italia	86,3	90,3	90,4	92,7	90,1	94,5	94,8	97,1

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: CEIS03300E	94,3	93,7	95,8	97,8	95,4	96,0	95,0	98,7
- Benchmark*								
CASERTA	93,1	95,2	95,0	95,8	96,3	97,1	96,6	98,1
CAMPANIA	92,1	93,3	93,2	95,0	95,0	96,7	96,3	97,6
Italia	88,6	90,7	90,5	92,3	93,3	95,2	95,1	97,0

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: CEIS03300E	89,1	98,0	87,1	100,0	93,5	97,7	100,0	100,0
- Benchmark*								
CASERTA	81,2	92,0	91,2	92,3	93,0	95,4	95,9	99,4
CAMPANIA	81,4	87,3	87,3	90,1	86,8	93,4	93,3	96,2
Italia	82,9	88,3	88,4	91,4	87,2	92,6	93,0	95,8

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo classico: CEIS03300E	0,0	6,2	14,8	33,3	33,3	12,3	1,3	11,7	18,2	29,9	31,2	7,8
- Benchmark*												
CASERTA	0,6	11,1	19,8	27,7	34,6	6,1	1,4	6,8	19,2	22,9	42,1	7,6
CAMPANIA	2,9	15,6	23,5	25,3	28,7	4,0	2,6	13,9	22,1	24,3	32,9	4,2
ITALIA	3,1	17,4	27,1	24,8	24,1	3,5	2,5	14,9	25,3	25,7	27,3	4,2

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: CEIS03300E	3,8	19,8	31,1	21,7	18,9	4,7	6,0	19,0	22,6	31,0	20,2	1,2
- Benchmark*												
CASERTA	2,9	18,0	27,8	21,0	25,3	5,0	3,0	15,6	27,5	21,2	27,5	5,2
CAMPANIA	5,1	20,5	27,2	20,9	23,2	3,0	5,3	20,2	26,3	21,2	23,4	3,6
ITALIA	4,9	22,5	28,6	22,2	19,2	2,4	5,5	22,4	27,6	22,2	19,5	2,8

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico - opzione scienze applicative: CEIS03300E	2,4	31,0	38,1	16,7	9,5	2,4	16,0	14,0	30,0	14,0	22,0	4,0
- Benchmark*												
CASERTA	2,0	19,7	29,6	22,9	24,1	1,7	1,7	16,8	30,9	24,1	23,4	3,0
CAMPANIA	6,3	25,6	27,8	19,9	18,9	1,5	6,7	23,2	27,4	20,9	19,6	2,2
ITALIA	6,6	28,7	30,0	19,7	13,6	1,3	7,8	28,4	29,2	19,1	14,1	1,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scienze umane: CEIS03300E	21,1	36,8	15,8	26,3	0,0	0,0	11,8	14,7	29,4	20,6	23,5	0,0
- Benchmark*												
CASERTA	7,9	26,2	28,8	24,0	11,6	1,5	3,9	22,4	28,4	25,8	19,0	0,5
CAMPANIA	5,5	26,8	30,3	20,0	16,5	0,9	10,0	25,1	28,0	20,2	16,1	0,4
ITALIA	5,4	25,6	30,9	21,5	15,7	0,9	7,1	25,6	30,8	21,1	14,8	0,6

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo linguistico: CEIS03300E	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	0,0	20,0	33,3	20,0	20,0	6,7
- Benchmark*												
CASERTA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	3,7	17,6	27,9	22,7	25,8	2,3
CAMPANIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	6,3	21,6	27,1	21,7	21,7	1,6
ITALIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	4,7	22,0	29,8	23,9	18,3	1,3

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni, ma piuttosto passaggi d'indirizzo. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali. Quest'ultimo dato è comune a tutti gli indirizzi liceali con lievissime variazioni. L'Istituto mantiene stabile il numero degli iscritti, anzi riesce ad ottenere un incremento.	Sia la percentuale di studenti trasferiti in uscita, che la quota di studenti con debiti scolastici e' superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici e' superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato(6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) e' superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.	5 - Positiva
	6 -
	

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde alunni nel prosieguo degli studi, registrando tassi minimi, quasi inesistenti di dispersione scolastica, riesce infatti a garantire un ampio successo formativo. La percentuale di studenti con sospensione negli anni intermedi può essere interpretata come una opportunità per maturare la propria preparazione che viene infatti confermata, in seguito, dall'alta percentuale di esiti finali positivi. L'istituzione è in grado di assicurare anche il successo formativo ad alunni provenienti da altri Istituti e garantisce una preparazione di base, nonché una metodologia di studio adeguata per affrontare qualsiasi scelta universitaria o di formazione professionale.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dai dati invalsi si evince che i risultati della prova di italiano sono superiori del 6,2 rispetto alla la media nazionale e del 2.6 in matematica (differenza ESCS). La variabilità dei punteggi all'interno delle classi è inferiore alla media nazionale sia in Italiano che in Matematica. In Italiano il numero degli studenti collocati nella fascia di livello 5 è nettamente superiore alla media nazionale (ca. 10 punti); in matematica lievemente inferiore (0,9). Il Livello 4 è superiore sia in Italiano che in Matematica, Il numero degli alunni che si collocano nella fascia di livello 1 è nettamente inferiore sia in Italiano che in Matematica. L'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti è positivo.	Nell'a.s. 2016/17 permane come elemento di continuità rispetto al passato un'alta variabilità tra le classi superiore di 5 punti rispetto alla media nazionale in Italiano e più marcato in matematica dove raggiunge il 20% . Tale variabilità è in parte ascrivibile alla diversità di indirizzi presenti nell'istituto

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati della prova di italiano sono superiori rispetto a quelli di matematica, in rapporto alle scuole con lo stesso indice ESCS. Non si teme una forte incidenza di fenomeni di cheating, non essendo presente una grande disparità di livello nelle classi. La formazione alquanto omogenea tra le classi, ci fa considerare il lavoro svolto finora comunque positivo. Sicuramente si richiede una rivisitazione dell'approccio didattico e la necessità d'intervenire ulteriormente sui punti di debolezza individuando le cause e adottando le giuste strategie per un miglioramento ottimale dei risultati, riducendo ancor più i divari. Si procederà anche a consolidare maggiormente i punti di forza, attraverso interventi atti a promuovere le eccellenze. I risultati estremamente positivi nella prova di Matematica confermano che la scuola è intervenuta al fine di assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento di livelli di apprendimento soddisfacenti, tuttavia non è ancora riuscita a ridurre l'indice di variabilità tra le classi in modo significativo rispetto al dato nazionale.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola promuove in modo incisivo l'educazione alla convivenza democratica e alla cittadinanza attiva, promuovendo una formazione completa dello studente per il raggiungimento di una piena autonomia e per lo sviluppo dello spirito di gruppo e di collaborazione. Il livello di competenze raggiunto, in linea generale, è medio, pur ravvisando qualche lieve differenza tra indirizzi ed ordini. L'istituto risulta un "luogo di apprendimento" sereno ed accogliente in cui lo studente è posto nelle condizioni di costruire la propria identità personale (il Sé in quanto capacità di autonomia e responsabilità), la propria responsabilità sociale nell'esercizio delle competenze chiave di cittadinanza attiva (il Sé nei rapporti con gli Altri a livello interpersonale e politico sociale), le conoscenze e competenze trasversali e culturali necessarie alla prosecuzione degli studi attraverso molteplici progetti ed iniziative, che vanno dall'educazione alla salute, al volontariato, alle iniziative di solidarietà allo sportello di ascolto. Il rispetto delle regole e la cultura della legalità rappresenta il fulcro del progetto educativo dell'Istituto.</p> <p>Nell'Anno scolastico 2017/18 per il Liceo Classico si è attivato un percorso di cittadinanza attiva per il biennio, espletato in un'ora aggiuntiva facoltativa di diritto per le classi I. L'uso della didattica laboratoriale ha consentito il raggiungimento di risultati positivi.</p>	<p>Alcune direttive della Comunità europea, in materia di "consapevolezza ed espressione culturale" e "spirito di iniziativa ed imprenditorialità" devono essere maggiormente approfondite. La sperimentazione di compresenza è stata avviata solo in classi campione. Se ne auspica, pertanto una diffusione su tutte le classi e relativa condivisione del materiale didattico prodotto e realizzato come best practice.</p> <p>L'impegno profuso negli incontri svolti in compresenza e nell'ora aggiuntiva, facoltativa, di diritto è un punto di partenza per l'acquisizione e l'interiorizzazione del rispetto delle regole, benché i risultati si rivelano positivi ancora molto da programmare e realizzato per la formazione di cittadini consapevoli. Nel coinvolgimento delle famiglie e degli studenti alla partecipazione alle azioni di monitoraggio volte a dare feedback sull'azione educativa/formativa della scuola l'analisi del monitoraggio di genitori e di studenti è risultata difficoltosa per le esigue risposte rispetto ai questionari sottoposti e ciò fa riflettere sulla necessità di insistere sull'utilizzo della piattaforma Google Suite per le attività didattiche, per l'acquisizione di competenze digitali, ma soprattutto è fondamentale un'azione di sensibilizzazione delle famiglie e degli studenti alla partecipazione ai sondaggi volti ad appurare i livelli di soddisfazione dell'offerta formativa.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola si sta avviando in modo più o meno sistematico nell'ampliamento dell'offerta formativa soprattutto per ciò che riguarda le competenze chiave e di cittadinanza attiva, promuovendo sia l'organizzazione di incontri e convegni che sensibilizzandone la partecipazione degli studenti. Le competenze trasversali di educazione alla cittadinanza devono essere individuate nell'ambito di ogni disciplina. Nel corso dell'anno scolastico 2015/2016 è stata promossa nell'Istituto una serie di innumerevoli progetti, convegni ed iniziative sull'educazione alla cittadinanza attraverso i progetti relativi alla lotta alle dipendenze, educazione sentimentale. Gli studenti del biennio hanno partecipato al percorso sulla legalità elaborato dal Comune con le scuole del territorio il Consiglio dell'ordine degli Avvocati e il Consiglio dell'ordine dei Magistrati. Il percorso ha visto la produzione di video/presentazioni power point su temi quali la violenza di genere, bullismo e cyberbullismo. Nel corso dell'anno scolastico 2017/2018 è stata prevista nell'arricchimento dell'offerta formativa un'ora aggiuntiva, facoltativa, di diritto per le classi I, oltre alla compresenza dei docenti di diritto nell'ora di geostoria per formare cittadini consapevoli volti al rispetto delle regole non per timore di una sanzione, ma per garantire la civile convivenza. Si tratta di un percorso in fieri a cui verrà data attuazione di anno in anno attraverso percorsi di didattica laboratoriale e azioni sinergiche tra la scuola principale agenzia formativa operante sul territorio e le altre realtà territoriali. L'analisi del monitoraggio Studenti Genitori invece è risultata difficoltosa per le esigue risposte rispetto al questionario e ciò fa riflettere sulla necessità di insistere sull'importanza delle competenze digitali da acquisire, oltre che su una maggiore socializzazione dell'importanza del coinvolgimento delle famiglie nella vita scolastica.

2.4 Risultati a distanza

2.4.b Proseguimento negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università

	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16	Diplomati nell'a.s.2015-16 che si sono immatricolati nell'a.a. 2016-17
	%	%
CEIS03300E	77,6	80,4
CASERTA	31,5	31,5
CAMPANIA	34,7	33,7
ITALIA	40,0	39,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli studenti ricevono dall'Istituto una preparazione adeguata a qualsiasi indirizzo universitario, come si evince dai dati. Il numero di immatricolati all'università è di gran lunga superiore alla media sia provinciale che regionale e nazionale. Nel primo biennio del percorso universitario gli studenti che hanno conseguito più della metà dei CFU sono nettamente superiori alle medie di riferimento in tutti gli ambiti considerati (sanitario, sociale, scientifico ed umanistico). I nostri studenti per la maggior parte sono impegnati nel prosieguo degli studi. Solo una minoranza aspira ad un immediato inserimento nel mondo del lavoro.	La mancanza di sviluppo economico nella regione non consente di poter liberamente scegliere tra prosieguo degli studi e inserimento nel mondo del lavoro.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolt� nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di universit� e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati raggiunti dagli studenti nei primi anni universitari sono positivi, come da dati riportati. La scuola non monitora ancora in modo sistematico i risultati a distanza.
 Nell' a. s. 2016/2017 si   avviato un'azione di monitoraggio degli studenti attraverso il progetto Lauree Scientifiche ed attraverso un costante rapporto con il mondo accademico locale.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
monitoraggio classi I	monitoraggio classi I.pdf
monitoraggio classi I Nevio	PRIME ITALIANO Nevio.pdf
monitoraggio classi I Nevio	PRIME INGLESE Nevio.pdf
Monitoraggio classi I Nevio	PRIME MATEMATICA Nevio.pdf
Monitoraggio classi I Nevio	PRIME SCIENZE Nevio.pdf
griglie di valutazione di cittadinanza attiva	Griglie di valutazione di cittadinanza attiva_2016_17.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto . La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire. Ogni dipartimento ha elaborato griglie di valutazione dei vari tipi di prove per consentire la valutazione specifica delle conoscenze, abilità e delle competenze. E' stato avviato un graduale monitoraggio dei livelli di preparazione conseguiti dagli studenti attraverso la somministrazione di prove strutturate per classi parallele.Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto.Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro.	Il curricolo definito dalla scuola non sempre viene utilizzato come strumento di lavoro per l'attività di tutti i docenti. L'uso delle griglie di valutazione non è ancora generalizzato. Mancano tempi congrui per il monitoraggio delle verifiche in sede di consiglio di classe e permangono criticità nella tempistica,elaborazione e somministrazione delle prove.

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per la progettazione didattica i dipartimenti hanno il compito di: strutturare la programmazione didattica per materie e aree disciplinari; definire gli obiettivi da perseguire a livello di istituto e di classe; stabilire le strategie comuni, gli strumenti di valutazione parallela, le attività di recupero e le eventuali variazioni ai programmi di insegnamento; proporre e coordinare le attività di aggiornamento per materie o aree disciplinari; tenere rapporti con gli enti e le associazioni che si occupano delle tematiche oggetto di interesse. I dipartimenti istituiti che si riuniscono per condividere e confrontarsi sui vari aspetti della progettazione didattica , si sono organizzati anche per aree disciplinari, si stanno orientando nella programmazione curricolare, anche per classi parallele. Nell'anno scolastico 2016/17 sono aumentati gli incontri di dipartimento e le prove strutturate per classi parallele sono diventate parte integrante dell' azione valutativa e della revisione della progettazione.	Al di là della programmazione annuale non si individuano nell'istituto dei momenti ulteriori dedicati a una scansione più dettagliata del lavoro.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto focalizza le proprie energie e risorse soprattutto su quelle discipline oggetto di prove scritte, caratterizzanti l'indirizzo di studio. I docenti utilizzano, per la maggior parte, rubriche comuni di valutazione per le diverse discipline.</p> <p>L'Istituto, sulle risultanze delle prove strutturate, opera interventi didattici specifici, sia in itinere che a conclusione di anno scolastico. La scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità) attraverso prove di realtà, concordate in sede di cdc e dipartimentale, valutate con apposite griglie di osservazione. La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	<p>Per quanto esistano rubriche di valutazioni comuni, il loro utilizzo non è ampiamente diffuso; inoltre gli interventi di recupero attivati non sempre rispondono alle esigenze degli stakeholders.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Per quanto riguarda la valutazione, la Scuola ha elaborato un proprio curriculum di riferimento, definendo i profili di competenze per le varie discipline. Inoltre si rileva nell'Istituto la presenza di gruppi di lavoro attivi sulla progettazione didattica e la valutazione. Gli interventi specifici sono sistematici e discretamente condivisi. Vengono effettuate prove strutturate per classi parallele i cui risultati sono poi monitorati dal gruppo di auto-valutazione. E' stato avviato un percorso di miglioramento per la progettazione e la valutazione delle prove di competenza, da implementare maggiormente.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola individua figure di coordinamento per la cura e l'aggiornamento degli spazi laboratoriali. La Scuola assicura una sistematica manutenzione ed implementazione dei laboratori e fornisce i sussidi necessari per le attività espressive. Il liceo C.Nevio è dotato di un attrezzato laboratorio d'informatica, uno linguistico, aula magna e tutte le aule dispongono di L.I.M. Nel liceo E.Amaldi sono presenti due laboratori d'informatica, uno linguistico ed un laboratorio scientifico, tutti ben attrezzati. La durata delle lezioni è di sessanta minuti, con un'articolazione dell'orario che tendenzialmente cerca di equilibrare il peso delle diverse discipline nell'arco della mattinata. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa, di recupero e di potenziamento si svolgono per lo più in orario extracurricolare. Anno 2016/17. Le modalità di recupero e potenziamento restano sostanzialmente invariate, anche se è ora sistematico il ricorso a pause didattiche coordinate, alla fine del primo quadrimestre e in itinere. Le biblioteche sono attualmente in SBN, grazie ad un progetto di ASL. Inoltre, attraverso il progetto MIUR "Io leggo perché", è stata arricchita e ampliata l'offerta dei volumi.</p>	<p>Nel liceo Amaldi è in atto l'installazione di L.I.M., supporti tecnologici ed informatici in quasi tutte le classi. L'articolazione dell'orario scolastico non sempre riesce a rispondere alle esigenze degli studenti a causa di una forzata compattazione oraria. Infine, la collocazione in orario extracurricolare delle attività di ampliamento dell'offerta formativa, di recupero e di potenziamento può penalizzare gli studenti provenienti dalle aree più lontane o non adeguatamente servite dai mezzi pubblici. Anno 2016/17: ancora di difficile attuazione una valida flessibilità oraria, infatti la scuola resta aperta solo 2 pomeriggi a settimana, per l'esiguità dei fondi di istituto. Deve essere ancora potenziato l'uso delle biblioteche, stimolando una maggiore partecipazione sia del personale docente che degli studenti.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola sta promuovendo fortemente l'utilizzo di didattiche innovative, grazie anche all'utilizzo dei nuovi strumenti e sussidi multimediali, nel contempo stimola la collaborazione tra i docenti per i suddetti utilizzi. Sono stati avviati corsi di formazione e di aggiornamento sull'utilizzo delle nuove tecnologie. Dall'anno 2016/17 la scuola ha garantito continuità all'accessibilità e alla funzionalità dei laboratori. La didattica innovativa è stata proposta in alcune classi campione attraverso piattaforme digitali su cui interagire con gli alunni, attività di openclass, realizzazione di siti tematici (http://secondanevioa.wixsite.com/vitaemorte)</p>	<p>Dall'anno 2016/17 l'innovazione metodologica, pur trovando maggiore applicazione nell'attività didattica, non è ancora sistematica e, di conseguenza, i monitoraggi ed i momenti di condivisione e socializzazione delle buone pratiche, tra i docenti, risultano ancora carenti.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola promuove lo sviluppo del senso di legalità e senso di responsabilità negli studenti coinvolgendoli in numerosi progetti curricolari e non. I comportamenti problematici da parte degli studenti vengono affrontati e gestiti in maniera condivisa dal Dirigente e dai Consigli di classe, promuovendo il valore formativo e non punitivo.	In alcune classi le relazioni tra studenti non appaiono sempre serene e il rapporto studenti-insegnanti presenta criticità in alcuni casi. Ci sono situazioni di frequenza non regolare da parte degli studenti e assenze strategiche con numerosi ingressi alla seconda ora e uscite anticipate, concentrate soprattutto nell'ultima fase dell'anno scolastico, con l'avallo dei genitori. L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

In seguito all'aumentata popolazione scolastica, l'istituto non può sempre assicurare un ottimale utilizzo degli spazi laboratoriali condiviso dalla maggior parte dei docenti. Benché risultino ben definite le regole di comportamento nello Statuto degli Studenti e delle Studentesse, si sono registrati ancora alcuni episodi di scarso rispetto delle regole. L'applicazione della tecnologia alla didattica è fortemente sostenuta ed incoraggiata e molti docenti hanno partecipato attivamente a corsi di aggiornamento/formazione per l'innovazione metodologica. L'orario scolastico ha subito, a seguito di delibera Cdd e CI, giuste modifiche rispetto al quadro orario tradizionale in relazione alle curvature biomedica, linguistica e giuridica. Resta tuttavia un orario nel complesso poco flessibile, a causa di alcune difficoltà del contesto di riferimento (scarsità di mezzi pubblici ed assenza di mensa e/o servizi similari che favoriscano la fruizione della struttura in orari pomeridiani)
La documentazione e la condivisione di buone pratiche didattiche è stata avviata, ma deve essere maggiormente implementata.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola, attualmente, si prende cura di studenti con disabilità accertata (presenti 2 casi), con attività personalizzate alle diverse esigenze. Tutti gli interventi contemplati nel PEI, elaborato con l'ausilio degli insegnanti curricolari, vengono costantemente monitorati. Sono stati avviati progetti d'istruzione domiciliare, come richiesto dalle famiglie, su due alunni che a causa di lunghi periodi di degenza ospedaliera e gravi patologie, necessitano d'interventi domiciliari a distanza, utilizzando i moderni mezzi tecnologici. La scuola ha definito, nel rispetto delle linee guida ministeriali, il PAI e gestisce e si prende cura, sulla base delle procedure evidenziate in questo documento, degli studenti con BES. I PDP sono redatti su modulistica comune dall'intero Consiglio di classe per essere poi condivisi con ASL, Istituzioni studente e famiglie. Al momento, risultano due studenti madrelingua spagnola trasferiti in Italia da poco, ragion per cui si è adeguato il PI col protocollo di accoglienza. Negli ultimi anni, la nostra istituzione scolastica si è mostrata molto attenta ai temi interculturali, aderendo al progetto Erasmus. Nell'a.s. 2017/18 l'attività di formazione Dislessia Amica è continuata e la totalità dei docenti ha concluso positivamente il percorso. Sono stati promossi percorsi specifici di formazione/aggiornamento per i docenti. L'attività di formazione per l'inclusione è stata prevista anche dall'ambito 10, a tale formazione hanno partecipato il 20% dei docenti, già formati	L'istituto accoglie alunni disabili solo da pochi anni. Pertanto sono state promosse azioni di sensibilizzazione alla cultura dell'inclusione da parte dello stesso D.S. E' necessario continuare l'azione di formazione specifica di alcuni docenti più disponibili sulle tematiche della didattica inclusiva che poi socializzeranno ai colleghi.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2016-2017		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
CEPC03301T	2	40
CEPS033011	7	140
Totale Istituto	9	180
CASERTA	4,4	47,5
CAMPANIA	4,3	47,6
ITALIA	7,3	61,6

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Premettendo che le maggiori difficoltà registrate nei requisiti di ingresso coinvolgono prevalentemente le discipline di indirizzo, la scuola attiva periodicamente nella programmazione corsi di recupero in orario curricolare e sotto forma di pausa didattica. Grazie all'ampliamento dell'organico dell'autonomia la scuola è riuscita ad avviare corsi specifici di potenziamento/recupero per gli alunni più bisognosi di interventi specifici. Per la valorizzazione delle eccellenze, la scuola organizza e sostiene attività di consolidamento e potenziamento, finalizzate alla partecipazione a certamina ed olimpiadi i cui risultati raggiunti sono ragguardevoli. Nell'a.s. 2016/17/18 sono stati ampiamente diffusi interventi individualizzati nelle varie classi ed avviati corsi di recupero in orario extracurricolare alle fine del primo quadrimestre e nel periodo estivo.</p>	<p>Considerati i tagli costanti alle risorse economiche destinate al fondo d'istituto, allo stato attuale, si registra l'impossibilità di attivare sistematici interventi di recupero in orario extracurricolare. Per lo stesso motivo, l'Istituto non sempre è in grado di favorire il potenziamento degli studenti, che mostrano particolari attitudini in determinate discipline. Questa criticità nell'a.s. 2016/17 è stata superata, grazie all'ottimizzazione delle risorse dell'organico dell'autonomia e l'attivazione dei corsi di recupero extracurricolari in itinere ed a fine anno scolastico.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività organizzate dalla Scuola risultano efficaci sia nell'ambito inclusione che recupero,che necessitano di essere potenziate.Negli a.s.2016/17/18la scuola ha partecipato al corso di Formazione Dislessia Amica,organizzato dall'Associazione Italiana Dislessia,ente accreditato dal MIUR ai sensi della Direttiva Ministeriale170/2016,conseguendo titolo di Scuola Dislessia Amica,ha formato in servizio docenti specializzati sul sostegno sui temi della disabilità,ha tenuto incontri di informazione/formazione sui BES,ha prodotto un Vademecum sui DSA e BES,ha organizzato l'incontro nella sede Amaldi e una conferenza,a cui hanno partecipato genitori e rappresentanti degli alunni per la presentazione della"ricerca-intervento fenomeno dipendenze"promosso dall'ASLCE2. L'Isiss Amaldi Nevio ha partecipato alla conferenza sul cyberbullismo tenuta,preso la sede Amaldi, nel corso della quale gli studenti hanno presentato i loro elaborati al Presidente del Consiglio dell'ordine degli Avvocati e dei Magistrati del Foro di SMCV, al Sindaco e alle agenzie operanti sul territorio. Gli studenti hanno partecipato presso la sede della facoltà di giurisprudenza ad una conferenza contro la violenza di genere, proponendo drammatizzazioni sul tema.La sede Nevio in occasione di giornate di sensibilizzazione sul disagio giovanile, nella giornata mondiale sull'autismo,si è colorato di palloncini blu hanno visto un film sul tema dell'autismo e sono state promosse letture degli aspetti peculiari di tale patologia,allo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica.E' stato realizzato un progetto La banca del tempo, che ha visto coinvolti i ragazzi del Liceo Classico in un'attività volta a dedicare il proprio tempo a studenti speciali.Il progetto ha avuto una positiva ricaduta didattica sugli aspetti dell'inclusione di tutti, docenti e discenti, tanto è che l'attività va annoverata tra le best practices della nostra scuola. Una piccola goccia in mare magnum, che avrà seguito negli anni a venire

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è sensibile ad un più articolato collegamento con la scuola secondaria di primo grado ed ha avviato un percorso di condivisione di programmi e competenze in uscita/entrata, al fine di poter elaborare un curriculum verticale	Gli incontri non sono stati "stabilizzati" nè si sono verificati con la necessaria frequenza, pertanto gli esiti risultano ancora poco incisivi ed efficaci.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:CEIS03300E - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: CEIS03300E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	46,9	57,1	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Dato mancante	61,2	57,4	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	42,9	46,5	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	95,9	97,8	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante	36,7	40,7	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Dato mancante	40,8	57,7	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	75,5	76,9	81,7
Altro	Dato mancante	4,1	10,6	15,1

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola offre un ampio programma per garantire l'orientamento universitario. Sono coinvolti tutti gli studenti delle classi quinte e quarte. Il lavoro è svolto anche attraverso l'ausilio che le varie università offrono. Nello specifico sono stati avviati contatti sistematici con le Università locali (S.U.N, Federico II, Parthenope), ed anche nazionali (Normale di Pisa, Bocconi), nonché con Enti locali di ricerca (Cira, Osservatorio astronomico). Inoltre sono frequenti i contatti di orientamento con le Forze Armate. Tali interventi orientativi sono risultati sempre pienamente efficaci e condivisi quasi totalmente dagli studenti e famiglie. Nella prospettiva di un corretto orientamento universitario, la scuola negli ultimi anni si è attivata con esiti molto positivi, nell'organizzare specifici corsi di preparazione ai test per l'accesso alle varie facoltà a numero chiuso, con personale altamente qualificato. Inoltre è stato avviato il processo di monitoraggio degli esiti in uscita a livello universitario e del mondo del lavoro.	Spesso è difficile contemperare la tempistica degli incontri proposti dai vari atenei con le esigenze delle attività scolastiche.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
CEIS03300E	87,0	28,6
- Benchmark*		
CASERTA	92,8	85,9
CAMPANIA	92,7	83,3

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola ha stipulato numerose convenzioni con associazioni, enti pubblici e privati, variegando la gamma delle imprese ed attuando un'attenta analisi sul territorio (Reggia di CE, Dipartimento di Giustizia, CIRA, SUN, WWF, Luiss, Fondazione Ferraro, Ente Comunale, Sistema Museale di CE, Mc Donald, Consiglio Nazionale Forense, Gemma edizioni)</p> <p>Sono stati progettati numerosi percorsi ASL in collaborazione con le strutture ospitanti e chiaramente definite le funzioni dei tutor interni ed esterni. Si è curata anche la fase di informazione e diffusione, sia fra gli studenti che fra le famiglie. Per ogni progetto vengono definite sia le competenze specifiche in uscita, che quelle trasversali ed è stato correttamente curata una procedura di monitoraggio intermedio e finale. La scuola ha elaborato un format di certificazione che tiene conto del percorso, del profilo in uscita, della valutazione del tutor esterno della valutazione dei docenti delle discipline coinvolte. Nell'ultimo anno è stata estesa la progettazione Asl a tutte le classi del triennio, producendo una positiva ricaduta in termini di visibilità ed apertura al territorio</p>	<p>La complessità della progettazione ed implementazione di percorsi di alternanza, fa emergere qualche criticità: è necessaria una migliore calendarizzazione che impatti in modo meno negativo sulla quotidiana pratica didattica. Resta ancora limitato e spesso poco produttivo il coinvolgimento dei consigli di classe. Inoltre, benchè sia stato istituito il Comitato tecnico scientifico, la gestione dei percorsi ASL è finora demandato alla figura di sistema di sostegno agli studenti. Infine è necessario elaborare griglie di osservazione sistematiche per meglio supportare la funzione dei tutor interni e dei consigli di classe.</p>
---	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnamenti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono state avviate, mirando ad una crescente collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi. Le attività di orientamento sono ben strutturate e varie (incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo, open day e open class). La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno. La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola lavoro che rispondono ai fabbisogni professionali del territorio e al profilo educativo e culturale in uscita. Le attività di alternanza vengono monitorate e si è elaborato un possibile format di certificazione al termine dei percorsi, in attesa di direttive più chiare ed esplicite da parte del M.I.U.R.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto ha provveduto ad una riscrittura dei suoi documenti fondamentali: ribadendo la vision e la mission della scuola. Il nostro Istituto tende ad una scuola che sia modello educativo e formativo e ad una organizzazione che sia condivisa da tutte le componenti della scuola stessa: insegnanti, studenti, famiglie, personale non docente. Tutti possono e devono contribuire a disegnare il modello di scuola che meglio permetta di raggiungere gli obiettivi formativi che si propone. Per questi motivi la nostra organizzazione presenta, accanto agli Organi Collegiali previsti per legge, un organigramma articolato in gruppi, commissioni e referenti, dal momento che le attività organizzative sono ben distribuite e non concentrate. Dall'anno 2016/17 ad oggi lo staff del Dirigente scolastico è a supporto dell'organizzazione. Annualmente vengono somministrati serie di questionari rivolti a docenti, genitori e studenti, finalizzati al rilevamento dei livelli di qualità percepiti dagli stakeholder i cui risultati sono stati poi condivisi e socializzati.	Nonostante la condivisione della vision e della mission della scuola si sono rilevate delle criticità nel veicolare le informazioni attraverso le piattaforme condivise, non sempre fruibili dall'utenza delle famiglie, infatti dall'anno 2016/17 ad oggi è stata registrata una parziale partecipazione alla somministrazione dei questionari, per cui si riscontrano difficoltà tecniche nella gestione telematica dei monitoraggi.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dall'a.s. 2014/15 l'istituto si è progressivamente dotato di un sito web istituzionale per garantire una efficace e trasparente azione di monitoraggio in itinere e relativa socializzazione delle attività. Dall'a.s. 2016/17 a tutt'oggi sono state implementate le azioni di monitoraggio. Come si rileva dai documenti allegati, tutti i progetti vengono regolarmente monitorati sia in itinere che in fase finale. Relativamente alle forme di bilancio sociale utilizzate, l'istituto ha utilizzato ogni possibile occasione di apertura al territorio per rafforzare la propria missione ,recependo i bisogni espressi dagli stakeholder.	Dall'a.s.2016/17 si è cercato di implementare i momenti di incontro e di coinvolgimento delle famiglie e degli enti. Si registrano lenti progressi a causa del limitato corredo tecnologico di molte famiglie.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro Istituto contempla una netta divisione dei compiti sia tra i docenti con incarichi di responsabilità e non, sia tra il personale A.T.A., all'insegna della massima trasparenza e condivisione. I piani delle attività di docenti ed ATA, predisposti nel rispetto delle indicazioni del CCNL della scuola, individuano in modo puntuale compiti e responsabilità. Dall'anno 2016/17 è in corso un processo di formazione che ha coinvolto il gruppo N.I.V.e che ha prodotto un' evidente ricaduta positiva nell'articolazione del P.D.M. Inoltre l'istituzione dello staff del Dirigente, in ottemperanza alla legge 107, ha consentito una migliore e più efficace distribuzione dei compiti a livello organizzativo e gestionale dei due plessi.</p>	<p>Nella sede E.Amaldi che ospita circa 950 alunni non si è riusciti a raggiungere quella stessa efficacia ed efficienza organizzativa della sede Nevio, meno complessa (circa 450 studenti). Tale criticità è ascrivibile, oltre che al numero particolarmente consistente ed eterogeneo della popolazione scolastica anche al meno radicato senso di appartenenza e di collaborazione da parte di alcuni lavoratori del mondo della conoscenza, nonché dal pesante peso burocratico dell'applicazione della normativa vigente che spesso comporta un' inevitabile rallentamento nell'espletamento delle varie fasi delle procedure amministrative -contabili.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:CEIS03300E % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: CEIS03300E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	12,2	17,3	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	16,3	15,7	10,6
Attività artistico - espressive	1	14,3	14,7	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	20,4	22,1	26,8
Lingue straniere	1	18,4	28,2	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	2	13,5	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	28,6	19,9	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	1	24,5	17,3	19,9
Altri argomenti	0	12,2	7,7	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	18,4	16,7	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	0	10,2	17,9	21,6
Sport	0	18,4	24,7	30,9

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Tutte le scelte educative adottate sono in piena coerenza con il P.O.F., tenendo conto delle risorse economiche messe a disposizione ogni anno. Il programma annuale è stato predisposto per sostenere l'utilizzo razionale e collaborativo delle risorse e garantire così il miglioramento complessivo dell'azione amministrativa e didattica. Nello specifico, le maggiori risorse professionali e finanziarie vengono utilizzate esclusivamente per i progetti riguardanti le attività di recupero e quelli ritenuti caratterizzanti i vari indirizzi di studi.</p> <p>Anno 2016/17: I progetti prioritari realizzati e regolarmente monitorati (di cui si allega scheda progettuale) sono individuati in coerenza con il PTOF, hanno durata annuale e vengono riproposti ogni anno. Per i percorsi di inclusione si è ottenuto una estensione grazie ai finanziamenti PON ed all'Organico dell'Autonomia.</p>	<p>L'esiguità sempre più crescente del F.I.S. messo a disposizione della Scuola, costituisce un vincolo per l'attuazione di ulteriori progetti che possano arricchire ulteriormente l'offerta formativa. Pertanto sono attivati specifici progetti quasi esclusivamente finanziati dalle famiglie.</p> <p>Anno 2016/17 benché i tre progetti prioritari siano in parte stati finanziati dal F.I.S., permangono gli stessi punti di debolezza citati per l'anno precedente.</p>
--	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La Scuola ha ben definito la missione e le priorità ed ha chiara consapevolezza dei suoi compiti istituzionali. Pianificando un dettagliato sistema di gestione della qualità, con un «gruppo di autovalutazione» debitamente formato, la situazione organizzativa e gestionale può compiere un significativo passo in avanti e raggiungere migliori traguardi. Si è riusciti, dall'a.s.2016/17 ad oggi, a costituire un gruppo di lavoro efficiente, sollecito nel monitorare con maggiore costanza i processi di autovalutazione nell'avviarli in maniera più esaustiva. La scuola ha ricevuto la visita, nell'AS 2015/16, del gruppo NEV, che ha pienamente condiviso ed apprezzato il lavoro di autovalutazione effettuato ed anzi in alcune aree ha anche riconosciuto un punteggio più elevato. Nel corso dell'anno sono state organizzati svariati eventi (numerose open day presso entrambi i plessi, convegni, innumerevoli manifestazioni) per consentire una viva partecipazione delle famiglie e del territorio, al fine di condividere ampiamente la missione e la visione della comunità scolastica. Grazie a modesti contributi forniti dai genitori ed all'utilizzo ottimale dell'organico dell'autonomia, sono continuati i progetti di certificazione di lingua straniera Cambridge ed i corsi di preparazione per l'ammissione ai corsi universitari a numero chiuso, già attivi dal 2014/15, che hanno riscosso numerose partecipazioni e largo consenso.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:CEIS03300E - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CEIS03300E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	8	20,78	17,01	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CEIS03300E - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CEIS03300E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	20,53	17,59	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	20,29	17,3	15,55
Aspetti normativi	0	20,65	17,54	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	20,47	17,48	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	20,43	17,31	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	3	21,35	18,38	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	21,02	17,84	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	20,29	17,21	15,46
Temi multidisciplinari	0	20,43	17,31	15,59
Lingue straniere	1	20,57	17,5	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	20,45	17,32	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	1	20,45	17,32	15,65
Orientamento	0	20,27	17,17	15,45
Altro	0	20,29	17,25	15,54

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si è effettuata un'organica ricognizione sui bisogni formativi espressi dai docenti e si riscontra una maggiore sensibilità sul tema dell'aggiornamento. La scuola ha partecipato al Piano di formazione di ambito, collaborando alla ricognizione delle aree formative e alle fasi di coordinamento di un piano di formazione triennale. Le tematiche maggiormente richieste riguardano curricolo e competenze, innovazione didattica e nuove tecnologie, inclusione, scuola e lavoro. Si è avviata la condivisione di best practice grazie all'utilizzo di classi ed ambienti virtuali (Google suite, Weschool). La Dirigente stessa ha promosso un corso sulle Life Skills, tenuto da un'esperta psicologa, registrando lo stesso Istituto quale ente formatore sul portale SOFIA. Sono stati predisposti corsi di formazione sull'utilizzo del nuovo software di gestione documentale per il personale assistente amministrativo, del tutto ineludibili per gli applicativi in uso. Nella sede Nevio, è stato autorizzato l'avvio dell'indirizzo del liceo classico internazionale Cambridge ed un numero congruo di docenti ha acquisito le relative certificazioni linguistiche B2 o C1. Inoltre numerosi docenti dell'istituto tutto hanno partecipato a corsi di lingua inglese organizzati dall'ambito 10.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nonostante una formazione più generalizzata, l'impatto atteso sull'azione didattica richiede sicuramente tempi più distesi ed una maggiore padronanza ed "agito" nella pratica didattica. Si auspica inoltre una maggiore socializzazione e documentazione di buone pratiche di didattica innovativa in classi campione.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
E' stata avviata un'azione di aggiornamento del curriculum degli insegnanti (portfolio) che ne evidenzi e raccolga in modo organico tutte le esperienze formative. E' stato promosso ed incoraggiato l'accesso al portale SOFIA per la gestione del proprio portfolio formativo telematico. La dirigenza ha confermato un atteggiamento di coinvolgimento e stimolo per tutto il personale, valorizzando soprattutto gli insegnanti più giovani, stimolandone l'aggiornamento e la partecipazione alle attività didattiche integrative. Il Comitato per la valutazione dei docenti ha lavorato seguendo modalità trasparenti e generalmente condivise per l'attribuzione della retribuzione aggiuntiva.	Le molte innovazioni introdotte di recente, nonché il mancato rinnovo del CC.NN.LL. hanno spesso dissuasato, piuttosto che incentivato i docenti a "spendere" le proprie professionalità in maniera più generosa e propositiva.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Collegio è organizzato per dipartimenti disciplinari ,FF.SS. e referenti di commissione per il presidio dei settori strategici.I dipartimenti disciplinari rappresentano il modello organizzativo attraverso cui il personale docente programma le attività curriculari ed extracurriculari, definisce gli obiettivi educativi, i criteri di valutazione che poi confluiscono nel P.O.F. La scuola si sta attivando anche verso la condivisione di materiali ed esperienze tra docenti , attraverso il portale istituzionale che oltre a documentare le esperienze potrebbe rappresentare un utile repository. Anno 2016/17: l'organizzazione per dipartimenti disciplinari e referenti di indirizzo funziona in maniera efficace e funzionale alle varie esigenze scolastiche. L'introduzione di un referente di indirizzo (di recente istituzione) renderà ancora più efficace e coordinata la comunicazione ed il raccordo di comunicazioni e scambio di informazioni.	.Resta ancora poco efficace l'attività di condivisione e raccolta per lo scambio professionale. Si auspica un ricorso più sistematico a portali dedicati. Mentre è efficace la gestione delle pratiche curriculari attraverso i dipartimenti (programmazione, preparazione di prove standardizzate, definizione di rubriche di valutazione, etc.), ancora non si è sviluppata una mentalità di autoaggiornamento e vera condivisione di materiali didattici e buone pratiche di insegnamento.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'area di sviluppo e valorizzazione delle risorse umane ha visto un notevole sforzo e miglioramento da parte dell'istituzione scolastica che ha cercato di accogliere e stimolare le richieste di aggiornamento. Infatti ben 100 insegnanti su 120 hanno intrapreso un percorso di formazione, o promosso dall'ambito, o attraverso finanziamenti individuali per l'acquisto di webinar, o attraverso iniziative del PNSD. È stato individuato un gruppo di AT e AA e sono stati formati alla luce del PNSD e attraverso il corso Argo sulla dematerializzazione. Ci si attende che tale attività di formazione continua abbia, anche se in tempi necessariamente lunghi, un impatto positivo sia sugli esiti, che sulla motivazione dell'apprendimento.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CEIS03300E - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CEIS03300E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante	46,9	46,5	48,7
Universita'	Presente	71,4	74,7	70,1
Enti di ricerca	Presente	34,7	29,2	24,8
Enti di formazione accreditati	Presente	57,1	55,1	46,7
Soggetti privati	Presente	79,6	65,7	67,4
Associazioni sportive	Presente	59,2	51,3	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	75,5	68,6	66,8
Autonomie locali	Presente	69,4	66,7	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Presente	53,1	49,4	51,3
ASL	Presente	46,9	51,6	54
Altri soggetti	Presente	26,5	23,1	25,8

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha avviato nel tempo contatti e collaborazione con alcuni Enti pubblici(Asl,Provveditorato,Comune di SMCV),Atenei,enti culturali ed associazioni varie, per la valorizzazione sul territorio della propria realtà educativa. Sono state avviate numerose iniziative culturali con associazioni varie,di volontariato ed ONLUS(Unicef,Medici senza frontiere, Croce Rossa,Protezione civile).L'istituto ha in essere convenzioni con le Università di Napoli e di Caserta. Gli accordi di rete invece riguardano collaborazioni con altre istituzioni scolastiche del territorio per la realizzazione di attività progettuali. Positivi e numerosi sono stati i contatti con gli atenei per le attività di orientamento.L'istituto ha avviato vari progetti di alternanza scuola lavoro con gli EE.LL, associazioni del territorio ed ha attivato un processo di musealizzazione nella sede del Liceo Classico,coinvolgendo gli studenti in percorsi specifici di formazione.E' stato completato il progetto ERASMUS PLUS 2016-18 ed effettuato uno stage linguistico a Salamanca per gli studenti del liceo linguistico.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'istituto si è aperto al territorio attivando vari progetti di alternanza scuola lavoro con gli EE.LL, ed associazioni, resta una criticità nella stipula di convenzioni gratuite con i partner che incide negativamente sull'attivazione e conclusione dei percorsi.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?

Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola coinvolge le famiglie nella definizione del Regolamento di Istituto e del Patto di corresponsabilità, realizzando progetti che coinvolgono anche i genitori. In particolare le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso i rappresentanti che siedono all'interno dei Consigli di classe e nel Consiglio di istituto. I genitori sono coinvolti attivamente nella realizzazione di alcune attività particolarmente significative, come ad esempio i vari eventi culturali che l'Istituto organizza. Si sta promuovendo la comunicazione attraverso strumenti informatici: sito web, registri elettronici, albo on-line, e-mail. Alcune attività seminari, cicli di conferenze, eventi di particolare significato e rilevanza sono stati aperti alla partecipazione dei genitori. L'accesso tempestivo alle informazioni, garantito dagli strumenti informatici, è generalmente apprezzato e rappresenta una esperienza di e-democracy che, pur con scarso appoggio istituzionale, l'istituto persegue per garantire lo sviluppo della cittadinanza digitale e della partecipazione delle famiglie alla vita della scuola. Nell'a.s. 2016/17 l'attivazione del progetto 'Cari Genitori parliamone' ha costituito un forte momento partecipativo delle famiglie, così come la presentazione di 'selfie di noi' ASL, che ha visto, grande apertura della scuola in sinergia con il territorio</p>	<p>Il coinvolgimento delle famiglie, in alcuni casi, è limitato ai soli obblighi istituzionali e risulta pertanto poco produttivo e scarsamente incisivo nell'azione educativa, in particolare per il liceo E. Amaldi. Coinvolgere maggiormente i genitori nelle scelte di governo della scuola è possibile solo a patto di modificare il quadro di riferimento normativo che definisce poteri e competenze degli organi collegiali di istituto. Il ritardo di questa riforma purtroppo limita e condiziona pesantemente la possibilità della scuola di coinvolgere i genitori in tutti gli aspetti e le scelte rilevanti della vita della nostra comunità.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola tenta con difficoltà di creare una rete di collaborazione sul territorio. Il dialogo con le famiglie è limitato a questioni didattiche e disciplinari e contribuisce in maniera poco incisiva al miglioramento della vita scolastica, in particolare per l'istituto "E. Amaldi". Di contro, per l'Istituto Nevio si registra una maggiore e costante collaborazione. La scuola ha bisogno di attivare stage e percorsi di alternanza scuola-lavoro per integrare il suo curriculum e la sua offerta didattica, raggiungendo in questo modo un grado maggiore in questo ambito. Nell'anno scolastico 2015-16 sono state effettuate una serie di innumerevoli azioni di apertura al territorio tramite protocolli d'intesa e reti scolastiche con istituti del territorio, associazioni ed EE.LL. Inoltre è stato attivato un progetto di genitorialità con il supporto di esperti psicologi. Dal 2016/17, la scuola ha partecipato in modo particolarmente attivo e propositivo ad innumerevoli reti, accordi di partenariati con altri Istituti scolastici del territorio, EE.LL., atenei, Associazioni culturali per scopi di orientamento, articolazione dei percorsi di A.S.L., formazione del personale docente. Anche alla luce dell'avvio del Programma operativo nazionale 2014/20 per la scuola - competenze ed ambienti di apprendimento, è stata promossa una maggior apertura della scuola al territorio che è in costante crescita attraverso le innumerevoli attività volte a coinvolgere famiglie e studenti, approvate da Collegio docenti e Consiglio di istituto, istituzioni scolastiche e Atenei presenti sul territorio e Comune di SMCV per stimolare il curriculum verticale e arricchire ulteriormente l'offerta formativa. Nell'AS 2017/18 è stato portato avanti, a seguito di un protocollo d'intesa con Comune, Associazione Magistrati, Consiglio dell'Ordine Forense il progetto 'Educhiamo alla legalità' che ha visto coinvolta la scuola e gli studenti, come protagonisti attivi di una campagna sinergica per il rispetto delle regole.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Report prove strutturate per classi parallele anno 2017-18	Report prove strutturate anno 2017-18.pdf
3.1.c.1 presenza di prove strutturate in entrata	monitoraggio testdi ingresso 3(1).pdf
3.1.c.3	Monitoraggio delle prove strutturate per classi parallele classi3.pdf
griglia italiano biennio	elaborato italiano 1.pdf
griglia italiano biennio	elaborato italiano 2.pdf
asse dei linguaggi orale	Asse dei Linguaggi.pdf
griglia italiano triennio	ITALIANO Griglie di valutazione prove scritte triennio.pdf
griglia italiano triennio	TIPOLOGIA B.pdf
griglia italiano triennio	TIPOLOGIA D.pdf
griglia italiano triennio	TIPOLOGIA C.pdf
griglie di valutazione	Griglia scritti Mat Fisica.pdf
griglie di valutazione	Griglia valutazione Prove Orali informatica.pdf
griglia di valutazione	Griglia valutazione Prove Orali matematica-fisica.pdf
griglie di valutazione	Griglia Valutazione Prove Scritte (lingue straniere) (1).pdf
griglie di valutazione	Griglia valutazione Prove Scritte informatica.pdf
griglia di valutazione	Griglia scritto scienze umane.pdf
griglie di valutazione	Griglia di Valutazione Verifica orale.pdf
vademecum_dsa6	vademecum_dsa_6.pdf
vademecum_dsa7	vademecum_dsa_7.pdf
vademecum_dsa8	vademecum_dsa_8.pdf
Pai 2018_2019_3	PAI 2018-2019_3.pdf
vademecum_dsa9	vademecum_dsa_9.pdf
sintesi Pai Spagnolo	PAI -ESPANOL.pdf
vademecum_dsa10	vademecum_dsa_10.pdf
protocollo_intesa_orientamento_inclusione_1	Protocollo_intesa_orientamento_inclusione_1.pdf
protocollo_ontesa_orientamen_inclusione_2	Protocollo_intesa_orientamento_inclusione_2.pdf
protocollo_intesa_orientamento_inclusione_3	Protocollo_intesa_orientamento_inclusione_3.pdf
pai 2018_2019_4	PAI 2018-2019_4.pdf
Accoglienza dsa	allegato accoglienza DSA_1.pdf
Accoglienza DSA 2	allegato accoglienza DSA_2.pdf
Accoglienza DSA 3	allegato accoglienza DSA_3.pdf
pai 2018_2019_5	PAI 2018-2019_5.pdf
Accoglienza dsa 4	allegato accoglienza DSA_4.pdf
pai 2018_2019_6	PAI 2018-2019_6.pdf
accoglienza dsa 7	allegato accoglienza DSA_7.pdf
Pai1	Pai_1.pdf
Pai2	Pai_2.pdf
sintesi pai in francese	sintesi PAI francese.pdf
pai3	Pai_3.pdf
pai4	PAI_4.pdf

pai5	Pai_5.pdf
pai6	Pai_6.pdf
pai_2018_2019_1	PAI 2018-2019_1.pdf
pai7	Pai_7.pdf
pai8	Pai_8.pdf
pai9	Pai_9.pdf
pai10	Pai_10.pdf
pai11	Pai_11.pdf
pai12	Pai_12.pdf
pai13	Pai_13.pdf
pai14	Pai_14.pdf
pai15	Pai_15.pdf
pai16	Pai_16.pdf
pai17	Pai_17.pdf
vademecum_dsa1	vademecum_dsa_1.pdf
vademecum_dsa2	vademecum_dsa_2.pdf
vademecum_dsa3	vademecum_dsa_3.pdf
Sintesi pai Inglese	Scheda PAI 2017 INGLESE.pdf
vademecum_dsa4	vademecum_dsa_4.pdf
vademecum_dsa5	vademecum_dsa_5.pdf
pai 2018_2019_2	PAI 2018-2019_2.pdf
Accoglienza dsa 5	allegato accoglienza DSA_5.pdf
Recupero Consolidamento Potenziamento	Bene_Vertere.pdf
Diario di bordo	Diario_di_bordo_INTESTATO (2).pdf
Sezione 4 ter	Sezione 4 ter.pdf
Sezione 4 quater	Sezione 4 quater.pdf
Sezione 4 quinquies	Sezione 4 quinquies.pdf
Sezione 5	Sezione 5.pdf
report Questionario soggettivo benessere organizzativo a scuola Sezione 1	Questionario soggettivo sul benessere organizzativo a scuola Sezione1.pdf
Sezione 2	Sezione 2.pdf
Sezione 3	Sezione 3.pdf
Sezione 3 bis	Sezione 3 bis.pdf
Sezione 4	Sezione 4.pdf
Sezione 4 bis	Sezione 4 bis.pdf
Scheda proposta progetto	Scheda+proposta+progetto.pdf
Scheda monitoraggio in itinere	Scheda+monitoraggio+progetto++in+itinere.pdf
Scheda finale progetto	Scheda monitoraggio progetto - fase finale.pdf
Monitoraggio progetti	MonitiraggioProgetti GIUGNO 2017.pdf
monitoraggio_ptof_1	Relazione finale monitoraggio progetti PTOF_1.pdf
Relazione finale monitoraggio progetti PTOF_2	Relazione finale monitoraggio progetti PTOF_2.pdf
Relazione finale monitoraggio progetti PTOF_3	Relazione finale monitoraggio progetti PTOF_3.pdf
Relazione finale monitoraggio progetti PTOF_4	Relazione finale monitoraggio progetti PTOF_4.pdf
funzionigramma2	funzionigramma_amaldi_nevio2.pdf

funzionigramma2	funzionigramma_amaldi_nevio2.pdf
organigramma	Organigramma_Amaldi_Nevio.pdf
funzionigramma1	funzionigramma_amaldi_nevio1.pdf
Educazione alla convivenza civile	21_Progetto_Vitamina_C_C.pdf
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	28_Progetto_Matematicamente (1).pdf
Prevenzione del disagio - inclusione	4_progetto_potenziamento_BES.pdf
Sintesi ed esemplificazioni Prodotti Ptof	Sintesi_prodotti.pdf
Rilevamento dei bisogni formativi dei Docenti a.s.2015/16	Report_Docenti_Bisogni_Formativi%20[1622689].pdf
Formazione Docenti 2016/17	FORMAZIONE DOCENTI 2016-17.pdf
Monitoraggio formazione docenti 2016/2018	monitoraggio aggiornamento docenti 2016-2018.pdf
Formazione Personale ATA	Autocertificazione Leandri.pdf
Formazione Personale Ata	Autocertificazione Nappi.pdf
Formazione Personale ata	Autocertificazione Palmiero .pdf
protocollo di intesa con Comune e scuole dell'ambito 10	ProtIntesa_Compl.pdf
RETI	reti+ASL.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Diminuire il numero dei trasferimenti scolastici in uscita soprattutto nel primo e secondo biennio almeno dell'1%.	Rientrare nella media degli iscritti.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave europee	Migliorare le competenze relazionali, comunicative e sociali e civiche.	Raggiungere una maggiore consapevolezza del sé.
		Incrementare l'uso e padronanza dello strumento digitale.	Aumentare le dotazioni tecnologiche della scuola (tablet, laboratori, computer).
		Incrementare i percorsi di didattica innovativa.	Esprimere le competenze attraverso lo sviluppo delle capacità di giudizio critico-analitico.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Si ritiene ineludibile accanto ad un'adeguata formazione ed aggiornamento sulla matematica e la sua didattica innovativa, implementare anche forme di condivisione tra il corpo docente, attraverso l'utilizzo di procedure condivise di progettazione e di valutazione, per rispondere ad una specifica esigenza del territorio che richiede un miglioramento della formazione del cittadino. Inoltre, in linea con il "Quadro europeo delle competenze chiave" e progetto "Lifelong learning programme" del 2006, e le recenti Raccomandazioni del Consiglio europeo del 22 maggio 2018, è apparso cogente aiutare la persona a raggiungere sempre maggiori "Competenze sociali e civiche": sviluppare capacità di collaborazione, autoaffermazione ed integrità, lavorare in gruppo. Competenze formative di preludio alla vita lavorativa.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione
	Creare una continuità di programmazione verticale in entrata
	Rinforzare l'uso delle griglie di osservazione e valutazione sulle competenze sociali e civiche.
	Incrementare le azioni di recupero in itinere.
	Incrementare la conoscenza metodologica delle prove INVALSI.

✓	Ambiente di apprendimento	<p>Incrementare la diffusione di didattiche innovative, che favoriscano l'apprendimento attivo ed il cooperative learning.</p> <p>Potenziare e diffondere l'uso delle nuove tecnologie, affiancate alle pratiche didattiche tradizionali e favorire la diffusione delle best practice.</p> <p>Promuovere, anche grazie al supporto dell'organico dell'autonomia, percorsi didattici per il potenziamento delle competenze di cittadinanza attiva.</p>
✓	Inclusione e differenziazione	<p>Promuovere una maggiore promozione della didattica inclusiva nei suoi diversi aspetti, anche grazie al ricorso di risorse interne ed esterne.</p> <p>Elaborazione di Piani Educativi flessibili i cui percorsi di apprendimento siano calibrati ai differenti stili cognitivi, più che ad ob. diversi.</p>
	Continuità e orientamento	
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Aggiornamento e formazione delle figure di sistema. Staff strutturato al fine di veicolare in maniera efficace ed efficiente informazioni e decisioni</p> <p>Apertura "costante" al territorio e coinvolgimento in modo unitario (tra le due sedi) nelle iniziative e attività della scuola.</p>
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

E' in programma un'innovativa rivisitazione dell'area del curriculum, progettazione e valutazione. Si promuoverà la condivisione di una programmazione periodica comune: analisi delle scelte ed una sistematica revisione della progettazione. La frequenza di specifici corsi di didattica della matematica, didattica innovativa (cooperative learning, peer education) rappresenterà la leva strategica del cambiamento. Un rinnovato ambiente di apprendimento legato all'intensificazione delle attività laboratoriali perseguirà anche una maggiore valorizzazione delle risorse umane. Nella piena esplicitazione del protocollo dell'inclusione, grazie all'istituzione di un team specializzato, si mirerà a personalizzare la didattica per gli alunni con particolari bisogni, BES o DSA. Si cercherà di migliorare ulteriormente l'organizzazione scolastica attraverso le varie figure di sistema adeguatamente formate e motivate ed una maggiore fusione tra le sedi. Per il perseguimento del miglioramento delle competenze civiche sociali, invece, si mirerà ad una maggiore condivisione di strumenti valutativi, quali l'utilizzo di specifiche griglie di osservazione e valutazione delle competenze civiche e sociali formali e non formali. Ci si aprirà maggiormente alle strutture del territorio anche attraverso PON che porteranno gli studenti in ambienti e spazi socialmente diversi per meglio confrontarsi e rafforzare le proprie competenze civiche e sociali e prepararsi anche al futuro inserimento nel mondo del lavoro.